

Neve e nebbia incombono sull'ultima domenica del 1963

# BIG-MATCH A BOLOGNA E A FIRENZE

Le ultime notizie dicono che lo stadio di San Siro è seminascolato dalla nebbia. Banchi di nebbia stazionano pure sullo stadio di Firenze mentre a Bologna è la neve a creare dubbi sullo svolgimento dell'incontro. Notizie ugualmente preoccupanti sono giunte dagli altri stadi

## Lazio «jellata»

## Roma favorita

Ultima domenica calcistica del 1963: sarà ancora una domenica per il Milan? L'interrogativo è d'obbligo dato che i rossoneri incontrano una Fiorentina incompleta, mentre i più pericolosi inseguitori sono alle prese a confronto diretto (Bologna e Juve). Ma forse prima ancora bisogna porsi un altro interrogativo: su quanti campi si giocherà? Le ultime notizie infatti sono poco rassicuranti: a Firenze il cielo è carico di nuvole e sul Comunale staziona un grosso banco di nebbia, altra nebbia circonda lo stadio di San Siro, a Bologna invece c'è il pericolo della neve e minaccia il big match della giornata. E un po' da tutti gli altri stadi le notizie sono ugualmente sconfortanti: staremo a vedere come andrà. Per ora passiamo come di solito al

l'esame dettagliato del programma odierno. Bologna-Juventus. Monzeglio e Bernardini hanno dichiarato che si accontenterebbero del pari, però poi hanno aggiunto che il pari danneggerebbe ambedue le squadre, se il Milan non venisse fermato a Firenze. Pertanto è da attendersi che i rossoblu e bianconeri ce la metteranno tutta per superarsi a vicenda: la Juve puntando sul contropiede e sulle «fondate» improvvise di Del Sol, il Bologna su una manovra più razionale facente capo a Pascutti, a Nielsen ed Haller che sembrano in gran forma e propongono di fare il diavolo a quattro per battere la Juve.

troverà avvantaggiata perché potrà disporre di una formazione più duttile e più dinamica. Ma sembra che si tratti di un ultimatum forzato perché è ovvio che i continui rivoluzionamenti nuocciano al gioco di squadra: e comunque stenteranno la risposta del campo. Ovvero: tanto che il Milan sia preferito ai viola nelle previsioni della vigilia.

## Germano alla Lazio?



Molto probabilmente Germano vestirà la casacca della Lazio. La società di viale Rossini può infatti acquistare l'attaccante anche in questo periodo, dato che esso è stato posto a suo tempo in lista condizionata dal Milan. Germano venne offerto dal Milan alla Lazio alla riapertura delle liste di novembre, con la formula del prestito con possibilità di riscatto. Lorenzo, però, volle prendere delle informazioni sulla vita che il calciatore, spesso alla ribalta della cronaca nei primi tempi del suo soggiorno italiano, conduceva attualmente. Le informazioni sono giunte soltanto nei giorni scorsi ed evidentemente positive dato che il trainer ha dato il suo «placet». Così, il presidente Miceli ha discusso la questione l'altra sera con i suoi colleghi del Milan ed oggi, dopo il match con l'Inter, dovrebbe concludere le trattative. (Nella foto: GERMANO).

## La «grande insalatiera» dopo 5 anni torna in USA



MC KINLEY, il principale protagonista del ritorno della Coppa Davis in USA: nel match decisivo egli ha battuto Newcombe per 10-12, 6-2, 9-7, 6-2 (telefoto all'Unità)

Decisiva la sconfitta di Newcombe

## All'ultimo singolare battuta l'Australia

Fraser si ritira - Passeranno tra i «pro» i cinque ribelli?

Nostro servizio

ADELAIDE, 28. Dopo cinque anni di ininterrotta supremazia australiana gli USA sono tornati a vincere la finalissima della coppa Davis: ma hanno dovuto attendere l'ultimo singolare prima di potersi appropinquare della famosa insalatiera d'argento.

Infatti l'anziano australiano Emerson ha battuto l'americano Ralston nel primo incontro odierno: e così gli USA che erano passati in vantaggio ieri (2-1) grazie alla vittoria nel doppio, si vedevano nuovamente raggiunti.

La partita di Emerson, che dopo aver battuto McKinley nella prima giornata, è stata giocata in condizioni di estremo disagio, è stata giocata in condizioni di estremo disagio, è stata giocata in condizioni di estremo disagio.



La squadra americana intorno alla grossa Coppa Davis poggiata su un tavolo dopo la vittoriosa conquista di ieri: da sinistra a destra con i lemani sulla coppa Reissen, Froehling, Scott, il capitano Kelleher, McKinley, Ralston (Telefoto)

Il campionato del mondo di automobili, lo scorse Jimmy Clark su Lotus, ha vinto oggi il Gran Premio del Sudafica, ultima prova del calendario 1963 valevole per il campionato del mondo. Clark ha gareggiato come se il Gran Premio di East London fosse stato decisivo per l'assegnazione del lauro internazionale.

## A Busto si compie il destino del Napoli?

E' il momento magico della Pro Patria. Uscita subitanea dal non facile campo del Potenza, incontrerà oggi il Napoli, per poi recuperare l'incontro col Varese. Vale a dire che la Pro Patria, dopo questi due incontri, entrerà a giocare in casa, potrebbe addirittura trovarsi in testa alla classifica.

Certo, non si può dare per scontato un doppio successo per la squadra di Lupi, perché Napoli e Varese sono avversarie di tutto rispetto, ma il Napoli è ancora alla ricerca di una formazione che riesca a produrre gioco ed equilibrio di risultati, ed il Varese non potrà continuare all'infinito a succogliere punti sui campi altrui.

Anzi, superato il rischio di Napoli, già immediatamente se ne presenta un altro per la squadra di Puricelli: oggi, difatti, il Varese affronterà quel Verona che tanto malevolmente esordì sul nuovo terreno del Bentegodi, e che vuol riconfermare di fronte al proprio pubblico la sua reale efficienza, abbastanza seriamente collaudata domenica scorsa a Cagliari.

E dunque, la partita più importante, quella che potrebbe avere le più serie ripercussioni in classifica, è quella di Busto Arsizio. Una partita che la Pro Patria affronta con una certa tranquillità (specialmente se riuscirà a recuperare Muzzio) e che invece per il Napoli costituisce una prova tremenda, forse determinante agli effetti della sua futura condotta in questo campionato. Lericci — lo diciamo — è sui carboni ardenti. Non riesce più a raccapezzarsi ed a stabilire quale formazione debba mandare in campo senza suscitare critiche e clamori.

Fra l'altro gli sono venuti a mancare Girardo e Gilardoni seriamente infortunati. Ed ecco allora rientrare Canè e Ruggolino, il segreto di stato del pupillo del pubblico napoletano. Domenica scorsa fu invocato a gran voce, e Lericci lo ha richiamato, il primato della squadra Rosa e Frezza. Roman va all'ala sinistra. Emoli laterale. Uomini lenti, anche se esperti. Lericci sta bruciando le sue ultime possibilità in un momento terribile: dopo Busto, difatti, c'è Venezia... Che ne sarà del Napoli? Un suo successo anche parziale potrebbe rinfocarlo: un successo completo potrebbe determinare situazioni insostenibili. Vien quasi la voglia di dire che il destino del Napoli si compie a Busto Arsizio.

Ed ecco intanto un'altra partita di cartello: Cagliari-Venezia. I sardi domenica scorsa sono lasciati portare via un punto dal Verona. Un punto prezioso. Nella lotta scatenata per la conquista dei posti di preminenza, un punto vuol dire tanto. Ecco perché il silenzio non mancherà di strigliare com'è sua abitudine i suoi uomini ora che è in arrivo un'altra squadra veneta. Venezia appunto, che lentamente e pacatamente, comincia a prendere coscienza delle sue possibilità.

Ma sono privi di significato gli incontri tra il Cosenza ed il Lecce (che per opposti motivi non sono disposti a regalare a scappare punti) e tra Padova e Catanzaro. Col Padova intenzionato ad irrobustire maggiormente una classifica già buona, ma che sarebbe eccitante se il suo attacco non fosse soggetto a continui crisi di inceppamento.

E c'è poi, Foggia-Potenza. Ci sembra di vederlo Pugliese: scatenato, con sciolta di fuoco, incitatore i suoi a correre verso la vittoria. E già, perché la vittoria significherebbe l'assegnamento pressoché definitivo delle prime posizioni. Ma il Napoli dovesse sciolto ancora, specie se lo stesso dovesse capitare al Varese e Pugliese ci ritenga se non altro vuol dimostrare che si può far bene anche senza ricorrere a tanti presunti assi, come alcune squadre hanno fatto, con risultati abbastanza inaspettati. Ma il Potenza? Il Potenza è una matricola, ma una matricola di ferro. Qualunque cosa avvenga uscirà sempre a testa alta dal confronto.

Alla ricerca di posizioni più tranquille tutte le altre squadre impegnate: del Palermo, che incontrerà alla Favorita il terribile Alessandro, di cui cercherà superando il Parma, di scappare un distacco più netto dal fanalino di coda: il Simmentale che dovrà strapagare almeno un punto alla Tristina per non trovarsi proprio combinato male con la classifica. Spiritatore interessato, molto interessato di questi equilibri confronti è, al solito, il Brescia. Se le squadre di testa, difatti, continueranno a farsi la forza fra di loro, il Brescia avrà non soltanto la possibilità di coronare con più immediatezza l'insediamento, ma addirittura di produrre quel quozzo necessario per annoverarsi nelle primissime. E l'Udinese impazientita oggi sul campo delle «rondinelle», davvero non può dire che sia facile ed agevole il suo compito.

## A Jimmy Clark il «Sud Africa»



EAST LONDON (Sudafica), 28. Il campione del mondo di automobili, lo scorse Jimmy Clark su Lotus, ha vinto oggi il Gran Premio del Sudafica, ultima prova del calendario 1963 valevole per il campionato del mondo. Clark ha gareggiato come se il Gran Premio di East London fosse stato decisivo per l'assegnazione del lauro internazionale.

## Contro Vandriessche Tre volte k.d. Marcel Cerdan jr.

PARIGI, 28. Marcel Cerdan jr. non dimenticato campione del mondo dei pesi medi, è stato clamorosamente sconfitto questa sera da Jacky Vandriessche, che campione parigino dei dilettanti categoria pesi medi, i 1500 spettatori si sono quasi impietosi al crollo del giovane allievo di Philippe, che nei precedenti 23 combattimenti, pur incassando qualche sconfitta, aveva fatto intravedere discrete qualità. Questa sera molti hanno detto che la carriera di Marcel Cerdan jr. potrebbe anche ritenersi conclusa.

Il combattimento è durato soltanto due minuti. Il nome di Cerdan è iniziato esattamente appena la lancetta del cronometro aveva concluso un giro. Nel primo minuto, i due pugili si sono dati battaglia con molta foga, scambiandosi colpi forti e portati con tecnica. Poi Cerdan si è fatto sorprendere da un fulmineo croche destro alla punta del mento ed è crollato al tappeto: ha atteso in ginocchio che l'arbitro contasse sino a nove, poi ha ripreso il combattimento. Toccato nuovamente al mento, Cerdan è caduto di nuovo restando a terra per altri nove secondi, per rialzarsi poi evidentemente groggy. L'arbitro, Mr. Gondre, non ha ritenuto opportuno sospendere il combattimento e Vandriessche ha messo giù per la terza volta il rivale. Cerdan, con un coraggio sovrumano, si è rialzato ancora, dopo nove secondi, ma finalmente l'arbitro ha ordinato la sospensione del match. Il pubblico è rimasto mutolo.

## Partite e arbitri

Serie A		Serie B	
Atalanta-Sampdoria: Pollano; Bari-Spal: Gambarota; Bologna-Juventus: Francescon; Fiorentina-Milan: Jonni; Genoa-Messina: Varazzani; Internazionale-Lazio: Angonesi; Mantova-Catania: Roversi; Roma-L. R. Vicenza: Angelini; Torino-Modena: Ferrari.	Brescia-Udinese: Di Tanno; Cagliari-Venezia: Sebastio; Catanzaro-Lecce: Barolo; Foggia Inter-Potenza: Zucchi; Padova-Catanzaro: Samuelli; Palermo-Alessandria: Banchi; Pro Patria-Roma: Cironi; Pro Fiumicino-Poli: De Marchi; S. Monza-Tristina: Pignatta; Verona H. Varese: Marengo.		
<b>La classifica</b>	<b>La classifica</b>		
Milan 13 9 4 28 10 22 Bologna 13 7 5 1 29 8 19 Juventus 13 8 3 27 14 19 Inter 12 8 2 16 10 19 Atalanta 13 6 3 4 14 13 15 Fiorentina 13 6 3 17 10 14 Lazio 13 5 4 11 8 14 L. Vicenza 13 5 2 5 11 12 14 Roma 13 5 2 6 18 14 12 Torino 13 3 6 4 11 14 12 Modena 14 4 4 5 15 21 12 Genoa 13 2 7 10 12 11 Spal 13 2 4 16 15 10 Mantova 13 2 5 16 20 10 Sampdoria 13 5 8 17 25 10 Catania 13 5 6 8 17 9 Bari 13 5 6 7 4 17 6 Messina 13 1 4 8 23 6	Varese 12 5 8 0 17 4 18 Cagliari 14 6 6 2 10 8 18 Napoli 14 6 5 3 18 12 17 Padova 14 5 6 3 9 7 16 Foggia 14 5 6 3 13 9 16 Lecce 14 6 4 4 12 13 16 Pro Patria 13 5 5 3 16 11 15 Verona 14 4 7 3 15 10 15 Udinese 14 5 5 4 12 15 15 Catanzaro 14 5 6 3 13 9 16 Brescia 14 6 5 1 22 8 14 Venezia 14 5 5 4 14 14 14 Tristina 14 5 4 5 14 16 14 Potenza 14 5 7 4 13 10 13 Palermo 14 2 7 5 13 11 11 Alessandria 14 5 11 11 11 Cosenza 14 5 7 11 11 S. Monza 14 5 7 11 11 Poli 14 5 7 11 11 Fiumicino 14 5 7 11 11 Poli 14 5 7 11 11		

## Roberto Frosi

Anticipo di «C»

Tevere 0  
Reggina 0

REGGINA: Persico; Bonari; Gatto; Gallati; Fichetto; Smeriglio; Alaimo; Portelli; Ferrigno; Valacchi; Costaroli. TEVERE: Leonardi; Stucchi; Galvani; Calzavara; Bimbi; Scatelli; Fusco; Seimo; Filini; Cerri; Gasparini. ARBITRO: Valagussa di Lecce. NOTE: golli 6-4 per la Tevere. Spettatori 4.000, tempo bello terreno in buone condizioni. Zero a zero. Questo il deludente risultato realizzato dalla Tevere Roma ieri al Flaminio nell'anticipo di C che la vedeva opposta alla Reggina. Tevere Roma, disorganizzata a centro campo e in conclusione nel quintetto, è stata battuta, ha premuto a lunghissimo, ma non è riuscita a segnare. Il risultato è veramente in difficoltà. Nota difesa reggina, ottime impostate.

Walter Bacone Michele Muro